



**Comune di Pistoia**

## **Piano della sicurezza e gestione emergenze Fiera di San Bartolomeo**

Ente organizzatore	<b>Comune di Pistoia</b> <b>Piazza del Duomo, 1 - Pistoia</b>
Evento	<b>Fiera di San Bartolomeo</b>
Rappresentante dell'ente	

**Il  
rappresentante  
dell'ente**

\_\_\_\_\_

**Il tecnico  
incaricato**



## INDICE

1. PREMESSA
  2. DESCRIZIONE ATTIVITA'
  3. CRITICITA' RILEVATE
  4. OBIETTIVI
  5. MISURE CORRETTIVE / DI MIGLIORAMENTO
  6. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO
    - 6.1 Calcolo dell'indice di rischio
    - 6.2 Scenari di rischio
  7. STRUTTURE STRATEGICHE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
  8. CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE
    - 8.1 Accessi
    - 8.2 Percorsi di accesso/deflusso del pubblico e aree di raccolta
  9. MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE
    - 9.1 Prevenzione incendi e lotta antincendio
  10. STRUTTURA OPERATIVA E PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
    - 10.1 Procedure per la gestione delle emergenze
    - 10.2 Protocolli di intervento
  11. CONCLUSIONI
- ALLEGATI
- A - Planimetrie
  - B - Rubrica emergenza
  - C - Scheda info chiamata
  - D - Check list misure di safety

## 1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Pistoia, autorità preposta alla concessione dell'area pubblica ha predisposto il presente Piano di Sicurezza e gestione dell'Emergenza, all'interno del quale ha indicato le informazioni e le procedure comportamentali per fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno ai beni materiali e all'ambiente.

A tal fine ha affidato uno specifico incarico; nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2025 sono stati effettuati alcuni sopralluoghi ed incontri al fine di evidenziare le attuali criticità ed individuare le opportune soluzioni, atte sia ad eliminare tali criticità che ad introdurre misure di miglioramento.

Con questo piano si vogliono definire i punti principali per gestire al meglio le situazioni di emergenza, evitando improvvisazioni e assicurando la pronta segnalazione e attivazione dei soccorsi, garantendo loro le condizioni di operatività.

Il Piano di Sicurezza e gestione dell'emergenza, abbinato alle specifiche tavole grafiche, contiene elementi sintetici al fine di risultare immediatamente comprensibile.

Nel presente documento saranno raccolti:

- l'ubicazione dei centri di pericolo;
- le distanze di sicurezza;
- le vie di esodo ed i punti di raccolta;
- l'ubicazione delle alimentazioni idriche e dei defibrillatori;
- i percorsi utilizzabili dai mezzi di soccorso;
- i comportamenti da tenere in caso di emergenza nonché le procedure operative;
- le informazioni sulle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e di primo soccorso;
- eventuali ulteriori informazioni di supporto alla gestione della sicurezza.

Le procedure inserite nel piano saranno condivise e illustrate durante riunioni informative e incontri di addestramento a tutti gli Enti preposti all'intervento e saranno messe in pratica periodicamente secondo un programma di formazione e di addestramento delle squadre di emergenza:

- personale squadra primo intervento costituita da addetti Polizia Commerciale e Annonaria;
- Vigili del Fuoco;
- Soccorso sanitario;
- Polizia Locale del Comune di Pistoia;
- Protezione Civile.

E' di fondamentale importanza la divulgazione dei contenuti del piano: alcune informazioni

essenziali (la planimetria della Fiera, il luogo di raduno, i Numeri di emergenza, ecc.), riportate nel Piano di Sicurezza e gestione dell'emergenza, dovranno inoltre essere a disposizione anche dei visitatori: verrà predisposto un volantino (scaricabile dal sito del comune) che contiene i numeri utili e i comportamenti da adottare in caso di emergenza, e potranno essere installati pannelli informativi lungo le aree interessate dalla Fiera.

L'Autorità preposta alla concessione dell'area pubblica si impegna a mantenere aggiornato il Piano di Sicurezza e gestione dell'emergenza in relazione a variazioni delle attività o delle caratteristiche dei luoghi.

## 2. DESCRIZIONE ATTIVITA'

Oggetto del presente Piano sono:

- **Fiera di San Bartolomeo**

Luogo di svolgimento: Piazza San Bartolomeo, Via San Bartolomeo, Via Porta san Marco, Via Filippo Pacini e Piazza Giovanni XXIII

Giorno di svolgimento: 23 e 24 agosto

Orario: montaggio dalle ore 15:00 alle ore 18:00 del 23 agosto e smontaggio entro le ore 23:59 del 24 agosto

Caratteristiche dei posteggi:

settore merceologico: n. 26 posteggi alimentare e n. 12 posteggi non alimentare di cui n. 1 posteggio riservato alla Legge 104/92 per un totale di n. 38 posteggi.

Fiera legata alla tradizione religiosa della "unzione", dedicata in particolari dei minori a cui vengono donati in questa occasione giocattoli o dolci (la "corona di pippi"). La Fiera è una antica tradizione Pistoiese e per questo molto sentita e partecipata. Dal punto di vista merceologico è specializzata in giocattoli e dolciumi tipici tradizionali toscani. Prevalenza della specializzazione nella fiera: almeno 80% dei posteggi giocattoli e/o giocattoli di antiquariato, dolciumi tipici tradizionali toscani.

### **3. CRITICITA' RILEVATE**

Nel corso dei sopralluoghi effettuati sono state rilevate le seguenti criticità:

- Criticità di passaggio nella porzione di via San Bartolomeo all'ingresso della Piazza;
- Carezza di idranti fuori terra efficienti nell'area

### **4. OBIETTIVI**

Il presente Piano ha l'obiettivo di garantire un ottimale livello di sicurezza all'interno delle aree di svolgimento dei mercati attraverso i seguenti dispositivi:

- ridurre al minimo i rischi presenti
- assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio d'emergenza all'interno dell'area della Fiera nel modo più rapido e sicuro.
- assicurare l'intervento del personale delle squadre di emergenza appositamente formato al rischio antincendio, primo soccorso sanitario e di gestione dell'emergenza dando indicazioni agli esercenti per le aree pubbliche sulle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno della Fiera.
- fornire indicazioni ai cittadini per comunicare tempestivamente alle sale operative dei servizi d'emergenza l'ubicazione delle zone d'intervento all'interno dell'area di svolgimento della Fiera.

### **5. MISURE CORRETTIVE / DI MIGLIORAMENTO**

Al fine di eliminare le criticità indicate e conseguire gli obiettivi sopra riportati, si propongono una serie di misure correttive e di miglioramento, di seguito elencate:

1. Controllo puntuale del rispetto dell'occupazione del suolo assegnato
2. L'installazione delle strutture degli esercenti ambulanti, congiuntamente alla presenza dei dehors degli esercizi pubblici presenti nell'area, non deve determinare vincoli o impedimenti all'accesso ed al percorso dei mezzi di emergenza antincendio e primo soccorso, aggiuntivi rispetto a quelli strutturali dell'area, derivanti dalle caratteristiche intrinseche di carattere viario ed architettonico.

3. Divieto di fumo durante la Fiera in tutta l'area della Fiera stesso, inclusi i dehors degli esercizi pubblici di somministrazione
4. Nel caso di uso di apparecchiature elettriche, queste devono essere alimentate da batteria allo stato solido o da rete; l'uso di generatori di energia elettrica è ammesso solo per potenze assorbite superiori a 500 W. I generatori devono essere alimentati preferibilmente a gasolio
5. Riattivazione/installazione di idranti fuori terra/interrati in posizioni utili nell'area della Fiera

## 6. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Seppure la Fiera non rientri fra le manifestazioni in luogo pubblico che necessitano di requisiti relativi alla sicurezza oltre quelli previsti dalla Circolare 3974/2014, è ormai prassi comune, al fine di elevare gli standard di sicurezza, effettuare la valutazione di rischio secondo le modalità previste dalle direttive di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110(10) (Uff.11-Ord.Sic.Pub. del 18 luglio 2018 del Ministero dell'Interno) che prevede la classificazione delle manifestazioni in base a tre diversi livelli di rischio. Come in molti altri settori nei quali si applica la valutazione di rischio, la direttiva prevede lo svolgimento da parte del Soggetto Organizzatore dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo.

La classificazione del rischio è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori. A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione. I livelli di rischio sono classificati secondo la seguente tabella:

<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>Punteggio</b>
Basso	< 15
Medio	fra 15 e 30
Alto	> 30

## 6.1 Calcolo dell'indice di rischio

<b>VALUTAZIONE LIVELLO DI RISCHIO</b>			
<b>VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO</b>			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	<b>1</b>
	Mensilmente / settimanalmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	<b>1</b>
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	<b>1</b>
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	<b>1</b>
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	<b>2</b>
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	<b>1</b>
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	All'aperto	2	<b>2</b>
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	<b>1</b>
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
	Servizi igienici disponibili	-1	<b>-1</b>

Logistica delle aree (più scelte)	Disponibilità d'acqua	-1	<b>-1</b>
	Punto di ristoro	-1	<b>-1</b>
	Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	<b>-1</b>
<b>SUBTOTALE A</b>			<b>6</b>
<b>VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO</b>			
Stima dei partecipanti	5000 – 25000	1	<b>1</b>
	25000 – 100.000	2	
	100.000 – 500.000	3	
	> 500.000	4	
Età media dei partecipanti	25-65	-1	
	<25 - >65	2	<b>2</b>
Densità partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/mq	1	
	Media 3-4 persone/mq	2	<b>2</b>
	Alta 5-8 persone/mq	3	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	<b>1</b>
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	<b>2</b>
	In piedi	3	
<b>SUBTOTALE B</b>			<b>8</b>
<b>TOTALE A+ B</b>			<b>14</b>

Il punteggio evidenzia pertanto un livello di rischio **BASSO**

## 6.2 Scenari di rischio

Gli scenari di rischio ipotizzabili, tali da rendere necessario l'intervento degli addetti all'emergenza e l'eventuale evacuazione parziale o totale delle persone presenti all'interno dell'area mercatale, possono essere vari e talvolta difficilmente prevedibili. Quelli più probabili sono i seguenti:

1. *Incendi o Fughe di Gas che si sviluppano all'interno dell'area o in aree contermini (evento possibile)*
2. *Eventi meteorologici estremi (nubifragi, trombe d'aria) (evento possibile)*
3. *Malori improvvisi (evento possibile)*
4. *Avviso o sospetto di presenza di ordigni esplosivi (evento poco probabile)*
5. *Atti violenti ed incontrollati da parte di squilibrati (evento poco probabile)*
6. *Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della Sicurezza.*



## 7. STRUTTURE STRATEGICHE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Ospedale San Jacopo: struttura sanitaria dotata di pronto soccorso, sito in via Ciliegiole a circa 3,5 km dall'area della Fiera, con un tempo di percorrenza stimato in 8-10 minuti



Comando provinciale dei Vigili del Fuoco: sito in via Luigi Russo, a circa 2,5 km dall'area della Fiera, tempo di percorrenza stimato 7-8 minuti



Comando della Polizia Locale: sito in via Sandro Pertini, a circa 2,4 km dall'area della Fiera, tempo di percorrenza stimato 7-8 minuti



Comando provinciale Carabinieri: sito in viale Italia, a circa 1,8 km dall'area della Fiera, tempo di percorrenza stimato 6-8 minuti



Polizia di Stato e Prefettura: sito in via Sandro Pertini, a circa 1,8 km dall'area della Fiera, tempo di percorrenza stimato 6-8 minuti



Protezione Civile comunale: sito in via dei macelli, a circa 2 km dall'area della Fiera, tempo di percorrenza stimato 5-7 minuti

## 8. CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 8.1 Accessi

Al fine di assicurare una adeguata accessibilità per i mezzi di soccorso e consentire la necessaria operatività, gli accessi sugli assi viari principali in direzione est-ovest (via San Bartolomeo - via Porta San Marco e la parallela via Buonfanti) ed in direzione sud-nord (via Filippo Pacini), sono conformati in modo tale da garantire i seguenti parametri:

larghezza m 3.50

altezza libera m 4.0

raggio di svolta m 13.0

pendenza non superiore al 10%

resistenza al carico: almeno t 20 (8 asse ant., 12 asse post.)

Viceversa il reticolo viario minore in prossimità di Piazza San Bartolomeo, ad esempio via Porta Guidi, via del Bottaccio, vicolo Gora, non garantisce di per sé tali requisiti, pertanto in tali vie l'accessibilità è limitata e risulta generalmente idonea (ma non in modo generalizzato) per mezzi non superiori a 35 quintali, a passo corto.

Questo garantisce comunque una buona accessibilità per i mezzi di soccorso sanitario e per i mezzi leggeri dei Vigili del Fuoco.

## 8.2 Percorsi di Accesso/Deflusso del Pubblico e Aree di Raccolta



### Vie di Fuga/Esodo

L'area della Fiera, come descritto, è parzialmente interclusa all'interno di spazi residenziali/commerciali o adibiti a servizi, pertanto i corridoi di ingresso ed uscita da tale area sono condizionati dal contesto urbanizzato. Sulla base di tale condizione, sono stati definite le seguenti vie di fuga, che gli occupanti dell'area dovranno percorrere, in caso di emergenza durante la Fiera, al fine evacuare l'area in modo ordinato.

Dalla Piazza San Bartolomeo e da via Porta San Marco, primo tratto ove sono ubicate due postazioni in via Porta San Marco direzione nord-ovest verso l'incrocio con via dei Baroni

Da via Filippo Pacini in direzione sud verso via San Pietro

Da Piazza Giovanni XXIII negli spazi liberi della Piazza stessa

Le vie di esodo conducono all'esterno dell'Area Fiera, in direzione delle Aree di Raccolta (di seguito indicate), attraverso percorsi esistenti ed immediatamente identificabili.

Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre libere da qualsiasi ingombro e ciò dovrà essere verificato da parte della Polizia Locale. Si sottolinea la necessità di rimuovere eventuali ostacoli/impedimenti lungo le vie di fuga al fine di garantire un esodo agevole soprattutto per le persone con disabilità, non autosufficienti e/o in carrozzina.

Si sottolinea che alla Fiera vengono accompagnati neonati e bambini piccoli in carrozzina o passeggino.

Date tali premesse si sottolinea l'obbligo da parte delle bancarelle e autonegozi di occupare esclusivamente l'area assegnata, oggetto di concessione.

Visti gli indici di affollamento stimati ed il livello di rischio basso non si è ritenuto necessario individuare percorsi separati di accesso/deflusso dei visitatori. Per quanto riguarda l'illuminazione, l'evento si svolge anche orario notturno ma si ritiene che non occorra illuminazione di sicurezza considerato che l'area della Fiera risulta sufficientemente dotata di illuminazione pubblica.

La presenza di edifici residenziali/commerciali e di servizio posti lungo il perimetro delle Aree della Fiera e quindi di punti/percorsi di entrata/uscita da tali edifici, fa sì che debbano essere sempre garantiti l'accesso ed in particolare il deflusso in sicurezza da tali edifici. E' fondamentale che gli spazi di accesso/deflusso verso/dagli edifici contermini siano sempre lasciati liberi da qualsiasi ingombro.



## **Aree di Raccolta**

Le Aree/Punti di raccolta, di seguito indicate, presso cui convogliare i deflussi delle persone in uscita dalle Aree della Fiera, in caso di emergenza, sono state dislocate nei punti terminali delle vie di fuga, sono raggiungibili dai mezzi di soccorso e hanno dimensioni tali da garantire lo stazionamento delle persone.

Lato est: lo spazio a cielo libero che costituisce il resede della Chiesa di San Bartolomeo

Lato sud: via San Pietro Piazza dei Servi

Lato nord: Piazza del Carmine

Lato nord/ovest: spazi liberi di Piazza Giovanni XXIII

Occorre precisare che attualmente la vicina Piazza San Lorenzo è interdetta per i lavori di ristrutturazione.

## **9. MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE**

### **9.1 Prevenzione incendi e lotta antincendio**

All'interno o in prossimità dell'Area Fiera sono installati i seguenti punti di approvvigionamento idrico:

<b>COD</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>
	<i>Idrante a colonna</i>	Piazza San Leone - non segnalato
	<i>Idrante a colonna</i>	Via Francesco Crispi, 1
	<i>Idrante sottosuolo</i>	Via Pietro Bozzi, 31 – non segnalato

I punti di approvvigionamento idrico devono garantire l'erogazione di almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei VV.F. in caso di emergenza. A tal fine i punti di approvvigionamento dovranno mantenere un'efficacia costante nel tempo e ciò dovrà essere garantito attraverso una periodica manutenzione e controllo da parte del Gestore della rete idrica. Si consiglia di rendere ben visibili i punti e di testare periodicamente il funzionamento degli Idranti.

Si ritiene necessario ripristinare anche gli idranti presenti in via Cino (angolo via dell'Anguillara), via Bruno Buozzi, Piazza dello Spirito Santo.

Infine, poiché il tempo di intervento dei VVF è dell'ordine della decina di minuti, occorre che gli

esercizi ambulanti siano provvisti di proprie dotazioni.



Ogni banco-autonegozio deve essere dotato di almeno un estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 144BC, posti in posizione visibile e facilmente accessibile, del tipo omologato e provvisti di cartellino di corretta e periodica manutenzione e controllo in base alle normative vigenti. Le installazioni di GPL dovranno avere 2 estintori (vedi sotto).



### **Impianti Alimentati a GPL**

Sarà fondamentale, per ogni banco/autonegozio, in particolare per quelli che utilizzano impianti alimentati a GPL, attenersi alle raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi contenute all'interno del Documento emanato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco nel 12-03-2014 – n.3794 (Allegato...) in particolare:

- La collocazione degli esercizi nonché il posizionamento degli apparecchi che utilizzano GPL dovrà essere tale da limitare la propagazione di incendi;
  - I banchi/autonegozi che utilizzano impianti a GPL dovranno essere separati gli uni dagli altri nella distanza minima di 3 m;
  - La distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire, in caso di incendio, l'evacuazione degli occupanti dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
  - Il posizionamento di impianti GPL dovrà sempre essere vietato nelle vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano campagna. Qualora non fosse possibile evitare tale situazione, occorrerà prevedere sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas all'interno dei precitati ambienti;
  - Il posizionamento dei banchi deve essere tale che, in caso di incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a tale scopo i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri, in modo tale da aumentare le distanze utili di isolamento;
- Ogni banco non potrà impiegare quantitativi o depositi di GPL superiori a 75 Kg;
- Ogni banco/autonegozio che utilizzi bombole a GPL deve essere dotato di personale di provata capacità nel caso di sostituzione o installazione delle suddette bombole. Tale capacità viene comprovata dall'attestato di formazione specifico previsto dall'art.11 comma 1 del D.lgs.

22/02/2006 n.128;

- Ogni banco-autonegozio dotato di impianto elettrico o utilizzatore di liquido/gas combustibile dovrà essere dotato di dichiarazione di conformità dei suddetti impianti a firma di tecnico abilitato;

- Ogni banco/autonegozio equipaggiato con bombole a GPL a bordo deve essere individuabile e distinguibile mediante apposizione, almeno su due lati opposti del veicolo stesso, di placche o etichette appropriate, visibili e durevoli. Dette placche o etichette devono recare la scritta "BOMBOLE DI GPL A BORDO" accompagnata dal pittogramma "INFIAMMABILI";



- Ogni installazione di GPL deve essere dotata di almeno due estintori portatili d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 144BC, posti in posizione visibile e facilmente accessibile, del tipo omologato e provvisti di cartellino di corretta e periodica manutenzione e controllo in base alle normative vigenti.

Per quanto concerne i dettagli riguardanti l'installazione e l'utilizzo delle bombole GPL si rimanda al citato Documento emanato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco nel 12-03-2014 (Indicazioni tecniche di prevenzione incendi), in particolare agli Allegati A e B.

Fermi restando gli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 81/2008, per il personale degli autonegozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL, deve essere prevista adeguata informazione e formazione.



### **Alimentazione elettrica degli Impianti**

Pur non essendo al momento presenti allacci esterni alla rete elettrica, si raccomanda, qualora se ne presentasse l'opportunità/necessità, di dotare l'area Fiera di punti di prelievo della corrente elettrica, in modo che gli stalli che necessitano di elettricità possano usufruire del prelievo della stessa da impianti (colonnine/pozzetti collegati a relativo contatore e quadro elettrico) messi a disposizione dal Comune, installati a norma di legge, in punti idonei e adeguatamente distribuiti. Tale soluzione è finalizzata a ridurre il grado di rischio:

- eliminando la presenza di generatori esterni di corrente alimentati a benzina;
- riducendo al minimo la presenza di cavi interferenti all'interno dell'area.

**E' in qualsiasi caso fatto divieto di:**

- attraversare la sede stradale o percorsi pedonali con cavi, a meno che non opportunamente protetti con pedana passa cavi, di colore ad alta visibilità, con omologazione e brevetto Europei,

in materiale tipo poliuretano termoplastico, classe al fuoco A1fl;

- usare prese triple, ciabatte, sdoppiatori e quant'altro per alimentare l'impianto dell'operatore vicino, pena il distacco del proprio impianto;

Gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alle Leggi vigenti in materia.

In assenza di allaccio alla rete, per potenze assorbite inferiori a 500 W saranno impiegate esclusivamente batterie allo stato solido.

Eventuali gruppi elettrogeni dovranno essere impiegati in conformità alle istruzioni previste dal manuale d'uso e manutenzione ed essere collocati in modo tale da non costituire fonte di innesco di miscele infiammabili/esplosive. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento, adottando tutte le cautele finalizzate ad evitare l'insorgenza dell'incendio.

### **Altri Impianti e Servizi Accessori**



Nel caso sia necessario utilizzare dispositivi ed impianti di diffusione sonora, in particolare durante le fasi gestionali dell'emergenza, sarà possibile usufruire dei dispositivi mobili (megafoni) e/o fissi (autoparlante) installati sui mezzi della Polizia Locale. Si suggerisce fin da ora di pianificare, in vista di eventuali riprogettazioni dell'area Fiera, l'installazione di diffusori acustici centralizzati al fine di facilitare la divulgazione di informazioni sonore, in particolare in caso di emergenza.



Le aree sono dotate di impianto di pubblica illuminazione. Si suggerisce l'installazione di colonnine e quadri elettrici a norma per l'alimentazione dei negozi/autonegozi.



Attualmente i Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) censiti più vicini all'Area Fiera sono i seguenti:

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE PIAZZA DEL DUOMO 4

PALAZZO COMUNALE PISTOIA

TRIBUNALE PISTOIA VIA DEGLI ORAFI 1 / PIAZZA DEL DUOMO 7

DISTRETTO VICOLO SANTA CATERINA

STUDI MEDICI CINO DA PISTOIA VIA CARDUCCI N. 42

MUSEO PALAZZO FABRONI VIA S. ANDREA

PALESTRA PUCCINI C.SO GRAMSCI 45

PALESTRA VITALIANO MASOTTI VIA ANTONINI

PALESTRA "TERSILIO BIZZARRI" VIA BINDI ANGOLO PIAZZA MONTEOLIVETO

Occorre verificare l'effettiva disponibilità e concordare le modalità di utilizzo, con particolare riferimento al sabato.

## 10. STRUTTURA OPERATIVA E PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è uno strumento operativo che serve a pianificare le operazioni da compiere, al fine di rispondere in modo coordinato ad un'eventuale emergenza e consentire un esodo ordinato e sicuro delle persone presenti all'interno dell'area della Fiera limitando al massimo panico e reazioni incontrollate da parte dei presenti. In termini più semplici il piano tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi. Qualora l'emergenza dovesse essere estesa ad un livello superiore, tale per cui debbano essere adottate azioni ed attivate risorse ulteriori, occorrerà attivare la Struttura Comunale di Protezione Civile e riferirsi agli Scenari, Procedure e Modelli di Intervento previsti all'interno del Piano di Protezione Civile.

Le Emergenze potranno essere classificate sulla base di 2 tipologie:

- EMERGENZA LOCALE: Evento circoscritto ad un'area limitata e facilmente controllabile, non richiede la sospensione della Fiera e l'evacuazione dell'intera area ma eventualmente solamente di una porzione limitata, può essere affrontato con il semplice intervento del "Presidio di Sicurezza".

- EMERGENZA GENERALE: Evento esteso che richiede l'intervento dei soccorsi esterni e l'evacuazione dell'intera area Fiera o di gran parte di essa.

A seguito di Emergenza conseguente agli [Scenari ipotizzati nel Capitolo 6](#), o qualsiasi evento in grado di rappresentare una fonte di pericolo per le persone presenti all'interno dell'Area Fiera, si definiscono:

- LA STRUTTURA: Responsabili e Operatori preposti al coordinamento e gestione dell'emergenza.
- LE PROCEDURE di Emergenza da attuare al fine di evitare dannose improvvisazioni, limitare i danni e garantire un'evacuazione rapida e controllata delle persone all'esterno dell'Area interessata.

### **STRUTTURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE: Addetti e Referenti Operativi**

Occorre preliminarmente premettere che la gestione della Festività Religiosa di San Bartolomeo, da cui deriva la Fiera, viene organizzata e gestita dalla Parrocchia di San Bartolomeo. Per questo motivo la Parrocchia è dotata di una propria organizzazione, per lo svolgimento in sicurezza dell'evento, in particolare per gli spazi direttamente gestiti dalla Parrocchia ossia la Chiesa e l'ampio giardino retrostante. Sono quindi presenti, per tutta la

durata della Festività, Volontari organizzati.

Si ritiene che il presente piano debba essere condiviso con le squadre di gestione dell'emergenza che rispondono alla Parrocchia in modo tale da gestire eventuali attività di intervento o soccorso in modo Coordinato.

- LA STRUTTURA: Responsabili e Operatori preposti al coordinamento e gestione dell'emergenza.

	<b>POLIZIA LOCALE</b>	<p>In occasione della Fiera bisettimanale <u>garantisce un presidio in loco</u> intervenendo nell'immediato in caso di emergenza locale o generale.</p> <p>Svolge attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vigilanza preventiva e per tutta la durata della Fiera e controllo su adozione delle misure di safety previste nel presente piano, attraverso CHECK-LIST.</li> <li>- regolamentazione della viabilità e del traffico;</li> <li>- supporto e cooperazione in caso di sfollamento;</li> <li>- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.</li> </ul>
	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<p>Hanno il compito di intervenire su chiamata offrendo il soccorso tecnico in caso di emergenza locale o generale. Svolgono attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soccorso pubblico;</li> <li>- difesa civile;</li> <li>- antincendio: gestione emergenze, evacuazione e messa in sicurezza degli ambienti;</li> <li>- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.</li> </ul>
	<b>Soccorso Sanitario</b>  <b>118</b>	<p>Ha il compito di intervenire operativamente su chiamata nella gestione di emergenze locali o generali di tipo sanitario. Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soccorso pubblico sanitario;</li> <li>- gestione degli infortunati;</li> <li>- coordinamento del soccorso sanitario nell'ambito provinciale;</li> <li>- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.</li> </ul>
	<b>CARABINIERI</b>  <b>Comando Stazione</b>	<p>Ha il compito di intervenire operativamente su chiamata nella gestione delle emergenze sia locali che generali dal punto di vista della pubblica sicurezza. Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ordine e sicurezza pubblica;</li> <li>- controllo del territorio;</li> <li>- supporto e cooperazione in caso di sfollamento;</li> <li>- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.</li> </ul>

	<b>OOVV PROTEZIONE CIVILE</b>	<p>Il volontariato di protezione civile fa parte della Struttura Comunale di Protezione Civile e svolge attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- supporto ed assistenza in particolare di tipo logistico e nei confronti della popolazione a seguito di un'emergenza generale;</li><li>- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.</li></ul> <p>L'attivazione dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile avverrà tramite chiamata al numero di Reperibilità. Il coordinatore parteciperà al Posto di Comando costituito.</p>
---	-------------------------------	--

## 10.1 Procedure per la Gestione delle Emergenze

<b>EMERGENZA LOCALE</b>	
<i>Un'emergenza locale, se non immediatamente controllata, può trasformarsi in emergenza generale e pertanto va affrontata tempestivamente.</i>	
È un evento locale che coinvolge un'area ristretta della Fiera (principio d'incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, episodi localizzati, traumi o malori, ecc.) che non richiede la sospensione della Fiera o dello sfollamento generale e spesso può essere affrontato con il solo intervento del presidio di sicurezza (Polizia Locale) con eventuale ausilio di VVF o Soccorso sanitario per interventi mirati. Se necessario, solo gli operatori commerciali e i visitatori coinvolti direttamente sono soggetti all'allontanamento dall'area. Occorrerà, se necessario, delimitare solo l'area di interesse.	
	<b>SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA LOCALE</b> Chiunque si accorga di una situazione di pericolo, reale o potenziale, deve segnalarlo: in via prioritaria, se presente, direttamente al <i>Presidio di Sicurezza (Agente di Polizia Locale in loco)</i> oppure telefonando al <b>112</b> o alla <u>POLIZIA LOCALE</u> .

<b>COMPONENTE STRUTTURA</b>		<b>COMPITI</b>
	<b>Presidio di sicurezza</b> <b>POLIZIA LOCALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Informa il proprio Comando;</li><li>- Si reca sul posto e valuta l'entità dell'emergenza;</li><li>- Richiede, se necessario, attraverso il NUE112 attivazione del Soccorso Sanitario in caso di infortunati e dei VVF in caso di incendio, scoppio, ecc. ed eventuale supporto dei Carabinieri ;</li><li>- dispone, se lo ritiene necessario l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza diramando eventuali informazioni ai presenti attraverso i dispositivi acustici in dotazione;</li><li>- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;</li><li>- delimita l'area individuata con nastro bianco e rosso per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato.</li><li>- dà inizio alle operazioni di contenimento dell'accaduto e impartisce disposizioni</li><li>- accoglie i soccorritori (se attivati) e fornisce loro le informazioni utili e la planimetria del piano di emergenza;</li><li>- dichiara la fine dello stato di emergenza indicando i tempi e le modalità per la ripresa della manifestazione</li></ul>

	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<p>Se attivati si recano sul posto e prendono il comando delle operazioni di soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestiscono la situazione con le risorse interne, coordinando gli interventi di soccorso.</li> </ul>
	<b>Soccorso Sanitario</b>	<p>Se attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervengono prestando il soccorso sanitario necessario</li> </ul>
	<b>VISITATORI</b>	<p>Per garantire un efficace intervento delle strutture di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenendo la calma, danno immediatamente l'allarme, avvisando il personale del Presidio di sicurezza presente nell'area;</li> <li>- chiamano il 112 dando indicazione esatta della via e del numero civico di fronte al quale si trova emergenza: in base all'indicazione della via e del numero civico il mezzo di soccorso potrà percorrere il tragitto più veloce per compiere il soccorso nel minor tempo possibile</li> <li>- Liberano le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di soccorso</li> <li>- se possibile, si riparano all'interno di aree, androni carrai che consentano di non ostacolare il passaggio dei veicoli d'emergenza;</li> <li>- <i>in caso di pericolo grave e immediato, abbandonano l'area seguendo le vie di esodo attraverso le vie limitrofe</i> offrendo supporto prioritario ad eventuali persone disabili-fragili.</li> <li>- nel caso ce ne siano le condizioni e la possibilità, mettere in sicurezza le attrezzature di propria competenza prima di abbandonare il posto di lavoro.</li> <li>- eventuali primi interventi per fronteggiare il pericolo devono avvenire solamente da parte di personale appositamente addestrato e abilitato.</li> <li>- evitare di immettersi nel traffico con l'auto, al fine di non ostruire le vie d'accesso ai mezzi di soccorso in fase d'intervento.</li> </ul> <p>- Seguono le eventuali indicazioni impartite da Polizia Locale, Vigili del Fuoco o personale del soccorso sanitario</p>

	<b>OPERATORI ECONOMICI</b>	<p>Adottano le medesime azioni dei visitatori.</p> <p>Nel caso l'emergenza non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) e qualora le condizioni lo consentano dovranno per quanto possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso;</li> <li>- mettere in sicurezza le attrezzature di propria competenza;</li> <li>- spegnere fiamme libere se dotati di estintori.</li> </ul>
	<b>PERSONE DISABILI-FRAGILI</b>	<p>Occorre che ogni portatore di handicap che non riesca ad essere autonomo sia assistito da un proprio accompagnatore.</p>

## EMERGENZA GENERALE

È un evento di grandi dimensioni che interessa tutta l'area della manifestazione (es. nubifragio, tromba d'aria, grossa esplosione, incendio incontrollato, etc.).

Occorrerà, evacuare nel più breve tempo possibile tutta l'area Fiera, interdire accessi e costituire il **Posto di Comando** all'arrivo delle squadre di intervento.



### SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA GENERALE

Chiunque si accorga di una situazione di pericolo, reale o potenziale, deve segnalarlo: in via prioritaria, se presente, direttamente al Presidio di Sicurezza (Agente di Polizia Locale in loco) oppure telefonando al 112 o alla [POLIZIA LOCALE](#).

### COMPONENTE STRUTTURA

### COMPITI

### FIGURE POSTO COMANDO



#### **POSTO DI COMANDO:**

*Si costituisce in  
prossimità dell' Area  
Soccorritori*

Appena arrivati i referenti si radunano presso il posto di comando e coordinano le attività delle squadre.

Il comando generale viene assunto dal **ROS dei Vigili del Fuoco**

ROS Vigili del Fuoco

Comandante Polizia Locale

Referente Socc. Sanitario

Comandante Carabinieri

Coordinatore Gruppo Comunale  
Protezione Civile



#### **Presidio di sicurezza POLIZIA LOCALE**

- Informa il proprio Comando richiedendo immediato supporto;
- Si reca sul posto e valuta l'entità dell'emergenza;
- Richiede attraverso il N112 attivazione dei VVF, di Soccorso Sanitario ed il supporto dei Carabinieri;
- contatta il Sindaco e lo informa della situazione
- se necessario dispone l'interruzione dell'evento e l'evacuazione immediata dell'area diramando disposizioni ed informazioni ai presenti attraverso i dispositivi acustici in dotazione: *"E' stata disposta, al fine di garantire la sicurezza dei presenti, l'evacuazione dell'area, tutti i presenti sono pregati di indirizzarsi con calma ed in modo ordinato verso i punti di raccolta, attraverso le vie di fuga"*
- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- interdice l'accesso all'area Fiera per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato;
- gestisce la viabilità di accesso all'area al fine di ostacolare arrivo dei mezzi di soccorso;
- dà inizio alle operazioni di contenimento dell'accaduto e impartisce disposizioni necessarie;
- accoglie i soccorritori e fornisce loro le informazioni utili e la planimetria del piano di emergenza;
- dichiara la fine dello stato di emergenza indicando i tempi e le modalità per la ripresa della manifestazione



#### **VIGILI DEL FUOCO**

Si recano sul posto e valutano l'entità dell'emergenza, attraverso il ROS (presente al Posto di Comando) prendono il comando delle

		<p>operazioni di soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestiscono la situazione con le risorse interne, coordinando gli interventi di soccorso;</li> <li>- dispongono ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza e</li> <li>- richiedono eventuale ausilio di ulteriori risorse.</li> </ul>
	<b>Soccorso Sanitario</b>	<p>Si recano sul posto e valutano l'entità dell'emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interviene e presta assistenza medica agli infortunati</li> <li>- Trasporta i feriti in ospedale e richiede eventuale supporto a risorse aggiuntive</li> </ul>
	<b>CARABINIERI</b>	<p>Si recano sul posto interfacciandosi con il Posto di Comando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportano la Polizia Locale nella gestione dell'ordine pubblico e della viabilità al fine di garantire la massima sicurezza</li> </ul>
	<b>OV PROTEZIONE CIVILE</b>	<p>Se attivati si recano sul posto interfacciandosi con il Posto di Comando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgono attività di supporto ed assistenza in particolare di tipo logistico e nei confronti della popolazione in base alle necessità</li> </ul>
	<b>VISITATORI</b>	<p>Per garantire un efficace intervento delle strutture di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenendo la calma, danno immediatamente l'allarme, avvisando il personale del Presidio di sicurezza presente nell'area;</li> <li>- chiamano il 112 dando indicazione esatta della via e del numero civico di fronte al quale si trova emergenza: in base all'indicazione della via e del numero civico il mezzo di soccorso potrà percorrere il tragitto più veloce per compiere il soccorso nel minor tempo possibile</li> <li>- Liberano le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di soccorso evitando di precipitarsi in auto intralciando la viabilità</li> <li>- Abbandonano l'area Fiera con celerità ma senza accalcarsi attraverso le vie di esodo indicate e raggiungono il PUNTO DI RACCOLTA più vicino offrendo supporto prioritario ad eventuali persone disabili-fragili</li> <li>- Seguono le indicazioni impartite da Polizia Locale, Vigili del Fuoco o personale del soccorso sanitario e diramate attraverso impianti acustici</li> </ul> <p>Tutte le persone evacuate devono restare nell'area di raccolta fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte del ROS.</p>
	<b>OPERATORI ECONOMICI</b>	Adottano le medesime azioni dei visitatori.
	<b>PERSONE DISABILI-FRAGILI</b>	Occorre che ogni portatore di handicap che non riesca ad essere autonomo sia assistito da un proprio accompagnatore.



## CESSATA EMERGENZA LOCALE O GENERALE

La cessazione dello stato di emergenza viene stabilita dal **Responsabile del POSTO DI COMANDO** in caso di EMERGENZA GENERALE

### SCHEMA ATTIVAZIONE EMERGENZA GENERALE



Le informazioni al pubblico verranno diramate tramite apparecchio acustico amplificato, quali altoparlanti/megafoni disponibili sui mezzi della Polizia Locale. I messaggi devono essere diramati con voce calma e chiara, ripetuti a cadenze regolari. Si riporta di seguito un Messaggio standard da utilizzare. In caso di Evacuazione:

- 1) ATTENZIONE ! E' STATA SEGNALATA UN'EMERGENZA**
- 2) PER LA VOSTRA SICUREZZA ABBANDONATE L'AREA CON CALMA**
- 3) RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA**
- 4) QUESTA NON È UNA ESERCITAZIONE**

In Inglese per informare eventuali stranieri

- 1) WARNING ! EMERGENCY**
- 2) KEEP CALM AND, FOR YOUR SAFETY, LEAVE THE AREA**
- 3) GO TO THE COLLECTION POINT**
- 4) THIS IS NOT A TRAINING TEST**

## **10.1 Protocolli di intervento**

## PROTOCOLLI DI INTERVENTO SPECIFICI IN RELAZIONE ALLO SCENARIO DI EMERGENZA

Di seguito sono meglio specificate alcune azioni da intraprendere in relazione allo scenario di emergenza in atto, con particolare riferimento a:



### Incendi o fughe di Gas che si sviluppano all'interno dell'area o in aree contermini

L'Addetto al Presidio valutata la situazione, nel caso di incendio o fughe di gas incontrollate, non estinguibile con estintori in dotazione ai banchi Fiera o fughe arrestabili tramite chiusura delle valvole, attiverà immediatamente il Comando di Polizia Locale ed il NUE112 per l'intervento dei VVF e del Soccorso sanitario.

Successivamente all'arrivo delle squadre di soccorso, qualora le condizioni siano ritenute pericolose dal Responsabile della sicurezza la Fiera sarà sospeso ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l'area attraverso specifica informazione comunicata attraverso l'impianto di diffusione sonora o i megafoni.

Nel caso prenda fuoco il gas fuoriuscito da una bombola di GPL:

- si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola.
- prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.
- se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.
- la bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- allontanando la bombola dal luogo dell'incendio;
- interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- irrorando la bombola con getto d'acqua.

In caso di fuga di gas:

- alla rilevazione della fuga di gas il personale presente attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;
- tutti i presenti sospendono le proprie attività;
- il personale presente valuta in sicurezza l'opportunità di chiudere le valvole di intercettazione del combustibile;
- il personale valuta in sicurezza l'opportunità di togliere tensione qualora vi siano impianti elettrici presenti;
- Se non in grado di eliminare in sicurezza la causa della fuga di gas, in caso di pericolo immediato, allerta i VV.F.
- Se l'evolversi della situazione di emergenza richiede l'evacuazione del sito dare seguito

	<p>all'apposita procedura di evacuazione. Se si rileva una dispersione di gas dalle installazioni GPL a valle della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato. Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;</li> <li>- in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.</li> <li>- in presenza di dispersione da una bombola, evitare ogni fonte di accensione.</li> <li>- Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti.</li> <li>-</li> </ul>
	<p><b>Avviso o sospetto di presenza di ordigni esplosivi</b></p> <p>In presenza di sospetta presenza di ordigni esplosivi che minacciano l'incolumità delle persone, l'Addetto al Presidio attiverà immediatamente il Comando di Polizia Locale ed il NUE112 e qualora le condizioni siano ritenute pericolose dal Responsabile della sicurezza la Fiera sarà sospeso ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l'area attraverso specifica informazione comunicata attraverso l'impianto di diffusione sonora o i megafoni.</p> <p>Nel caso in cui venga individuato l'ordigno o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:</p> <p>il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto contatta le forze dell'ordine comunicando le informazioni ricevute ed allontana il personale presente;</p> <p>Il personale non dovrà tentare per nessun motivo di rimuovere l'oggetto sospetto</p> <p>Nel caso in cui si riceva una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare</p>
	<p><b>Atti violenti ed incontrollati da parte di squilibrati</b></p> <p>In presenza di persone squilibrate che minacciano l'incolumità delle persone, qualora non sia possibile mantenere sotto controllo la situazione, l'Addetto al Presidio attiverà immediatamente il Comando di Polizia Locale ed il NUE112.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre le azioni per l'allontanamento dei presenti dall'area interessata</li> <li>• Avvisa il personale presente in altre aree</li> <li>• Se l'evento ha una rapida evoluzione attiva gli enti di soccorso esterni e le autorità di pubblica sicurezza.</li> <li>• Qualora non costituiscono un pericolo immediato, non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.</li> <li>• Mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire come una fuga o una reazione di difesa).</li> </ul> <p>Qualora le condizioni siano ritenute pericolose dal Responsabile della sicurezza la Fiera sarà sospeso ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l'area attraverso specifica informazione comunicata attraverso l'impianto di diffusione sonora o i megafoni.</p>
	<p><b>Eventi meteorologici estremi (nubifragi, trombe d'aria)</b></p> <p>In presenza di vento forte/nubifragi qualora le condizioni siano ritenute pericolose dal Responsabile del Presidio di sicurezza la Fiera sarà sospeso ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l'area attraverso specifica informazione comunicata attraverso l'impianto di diffusione sonora o i megafoni.</p> <p>Si propongono le seguenti soglie cautelative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- velocità del vento &gt; 30 km/h (pressione 40N/mq) soglia di allerta</li> <li>- velocità del vento &gt; 50 km/h (pressione 130N/mq) chiusura di tende, gazebo ed ombrelloni</li> <li>- velocità del vento &gt; 60 km/h (pressione 170N/mq) allontanamento dei presenti</li> </ul> <p>Diverse indicazioni e limitazioni riportate nei libretti di ciascuna tenda, gazebo ed ombrellone da parte del costruttore naturalmente prevalgono se maggiormente restrittive. In caso di improvvisi mutamenti climatici occorre operare secondo quanto riportato di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto ed allontanarsi se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree;</li> <li>- qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria non dovessero essere presenti ed accessibili fabbricati di solida costruzione ci si ripara in fossati, buche o dietro muri;</li> <li>- se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;</li> <li>- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc..</li> </ul>
	<p><b>Malori o Infortuni</b></p> <p>L'incaricato presente al Presidio di Sicurezza dovrà essere informato di eventuali malori o infortuni e valutata la situazione eventualmente attiverà il soccorso sanitario attraverso il NUE112 per fornire le prime cure.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'incaricato presente al Presidio e gli operatori di soccorso allontanano le persone non indispensabili dal luogo dell'intervento;</li> <li>- L'incaricato presente al Presidio e gli operatori di soccorso, al fine di effettuare il loro intervento in sicurezza, prima di intervenire verificano la presenza di centri di pericolo (impianti elettrici scoperti, focolai d'incendio, ecc.) nei pressi dell'infortunato;</li> </ul>

	Se necessario, si procederà poi al ricovero nella struttura ospedaliera più vicina o più idonea.
	<p><b>Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della Sicurezza.</b></p> <p>Il Responsabile/Addetto al Presidio di sicurezza valutata nel più breve tempo possibile la situazione verificatasi, procederà, se possibile, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informa il proprio Comando richiedendo eventuale supporto;</li> <li>- si adopererà per i primi soccorsi con particolare riguardo alle situazione delle persone con disabilità, delle donne in stato di gravidanza, dei bimbi e degli anziani;</li> <li>- inviterà il pubblico a abbandonare l'area con specifica informazione antipanico comunicata attraverso sistema di diffusione sonora;</li> <li>- effettuerà le chiamate di soccorso agli enti preposti tramite il NUE112</li> </ul>

## **11. CONCLUSIONI**

Al fine di una corretta attuazione delle misure del presente Piano, si rende necessario coinvolgere e sensibilizzare tutti gli operatori al rispetto dell'occupazione della sola area assegnata. Nel presente Piano, nelle planimetrie allegate che identificano le misure e le procedure in caso di emergenza, **si stabilisce come condizione minima inderogabile, che le aree assegnate agli operatori siano solo quelle oggetto di concessione** come delimitate dai tecnici del Comune direttamente in loco; se disattesa suddetta circostanza renderebbe difficilmente attuabile il presente Piano di Sicurezza in quanto non sarebbero garantite le vie di esodo per gli operatori e per i cittadini ma soprattutto i percorsi per i mezzi di soccorso.

**La puntuale collocazione degli autonegozi o dei banchi costituisce il primo inderogabile adempimento finalizzato alla riduzione del rischio in caso di emergenza.**

**ALLEGATO A1 e A3 - PLANIMETRIE**

## ALLEGATO B - RUBRICA di EMERGENZA

ENTE-OPERATORE		INDIRIZZO	TEL
	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<i>Comando Provinciale di Pistoia</i>	<b>112</b>
	<b>POLIZIA LOCALE</b>	<i>Comando di Pistoia</i>	<b>0573 22022</b>
	<b>Soccorso Sanitario</b>	<i>118 Pistoia-Empoli</i>	<b>112</b>
	<b>CARABINIERI</b>	<i>Comando Stazione di Pistoia</i>	<b>112</b>
	<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	<i>UO Protezione civile e OOVV volontariato</i>	
	<b>OSPEDALE</b>	<i>Ospedale San Jacopo</i>	<b>0573 3521</b>

## ALLEGATO C - SCHEDA INFO CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- CHI SEI: chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome, qualifica);
- DA DOVE CHIAMI: descrizione del luogo;
- COSA E' SUCCESSO: dire brevemente cosa è accaduto o sta succedendo.
- DOVE E' SUCCESSO: specificare il luogo-ambiente dove è avvenuto l'evento;
- SE CI SONO E QUANTE PERSONE SONO COINVOLTE: dato su coinvolgimento di persone

In caso di **incendio** specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, GPL, ecc.);
- quali risorse antincendio esistono (Idranti identificati nel Piano).

In caso di **infortunio** specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica, etc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti evidenziando la presenza eventuale di disabili, non autosufficienti, altro

### **IMPORTANTE:**

PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI e COMUNICARE IL NUMERO TELEFONICO PERCHE' POTRESTE ESSERE RICONTATTATI

## ALLEGATO D – CHECK-LIST MISURE DI SAFETY

Di seguito sono riassunte le misure di safety, indicate all'interno del piano da mettere in atto prima e durante l'evento, atte a garantire adeguati livelli di sicurezza.

<b>PERIODICAMENTE DURANTE L'ANNO</b>	
a. Manutenzione e Verifica periodica funzionamento idranti	
b. Manutenzione e Verifica periodica colonnine/impianti elettrici (se installati)	
c. Manutenzione e Verifica periodica presenza di elementi di potenziale pericolo (taglio- potatura fronde o alberature critiche, buche stradali, arredi o pavimentazione urbana in cattivo stato, altri eventuali)	
<b>ALLESTIMENTO AREA</b>	
Allestimento area Fiera:	
a. Verifica presenze e stazionamenti negozi secondo misure e distanze concordate	
b. Verifica spazi liberi in corrispondenza delle uscite di emergenze e delle vie di fuga	
c. Verifica funzionamento impianto sonoro	
d. Verifica coperture tombini-caditoie non sifonati in vicinanza degli stalli GPL	
<b>DURANTE la Fiera</b>	
Verifica mantenimento requisiti di sicurezza:	
a. Spazi liberi in corrispondenza delle uscite di emergenze e delle vie di fuga	
b. Viabilità di accesso all'area scorrevole ed automezzi parcheggiati in modo ordinato in modo da lasciare libero l'accesso ai mezzi di soccorso	
c. presidio per verificare presenza di situazioni e condizioni che potrebbero creare problemi di sicurezza/ordine pubblico	
<b>DOPO la Fiera</b>	
Briefing per verifica adeguatezza misure di sicurezza e segnalazione di eventuali carenze	
<b>NOTE</b>	